

Trasparenza o diversivo? Perché il Pentagono pubblica proprio ora i file sugli UFO

«**Arriverò in fondo alla questione dei file UFO**». Con queste parole, il **vicepresidente JD Vance** ha riaperto il dossier sui cosiddetti “UAP” (“*Unidentified Aerial Phenomena*”, Fenomeni Aerei Non Identificati) alla vigilia della pubblicazione dei nuovi documenti sul portale del Pentagono voluto dall’amministrazione Trump. Dopo decenni di silenzi, depistaggi e ridicolizzazione del fenomeno, Washington sembra improvvisamente pronta a **trasformare gli UFO in un tema politico e culturale di primo piano**. Il tempismo, però, non è passato inosservato. La nuova “*disclosure*” arriva mentre la Casa Bianca è travolta dalle polemiche sul **caso Epstein**, il conflitto con l’Iran si è trasformato in un pantano geopolitico dai costi esorbitanti e una parte crescente della base MAGA accusa Donald Trump di aver **tradito le promesse anti-establishment**.

Il punto non è soltanto la tempistica della desecretazione di file rimasti dal 1947 confinati negli archivi del Pentagono, della NASA e dell’FBI. A colpire è soprattutto il linguaggio utilizzato da membri del Congresso, ex funzionari dell’intelligence (tra tutti David Grusch), piloti militari ed esponenti dell’universo trumpiano. Il Segretario di Stato, **Marco Rubio**, ha ammesso che gli UFO stanno sorvolando “strutture nucleari riservate”, mentre l’ex deputato **Matt Gaetz** ha parlato pubblicamente di **presunti programmi segreti di ibridazione tra umani e alieni**, evocando scenari che fino a pochi anni fa sarebbero stati confinati al cospirazionismo più estremo. Ancora più esplicite le dichiarazioni della deputata **Anna Paulina Luna**, che ha suggerito possibili **collegamenti tra UFO, Bibbia e Nephilim**, le misteriose creature citate nel libro della Genesi. «Ci sono cose che non comprendiamo pienamente», ha affermato, lasciando intendere che il fenomeno potrebbe avere implicazioni spirituali e religiose. Lo stesso Vance ha ammesso di essere «**ossessionato dagli UFO**» e ha spiegato di non considerarli “alieni”: «**Penso siano demoni**. Ci sono esseri celesti là fuori che volano in giro e fanno cose strane alle persone» ha spiegato in un’**intervista** con lo youtuber Benny Johnson nel podcast “Benny Show”. Una frase che segna un netto **cambio di paradigma rispetto al passato**. Gli UFO non sarebbero più “semplici” velivoli extraterrestri provenienti da altri pianeti, ma entità spirituali, multi o interdimensionali o addirittura demoniache.

Una narrazione che richiama apertamente la cosiddetta “**ufologia parafisica**”, corrente sviluppatasi soprattutto negli anni Sessanta e Settanta grazie a ricercatori come l’astronomo **Jacques Vallée** e il giornalista **John Keel**. Secondo Vallée, gli UFO sarebbero manifestazioni di un “**sistema di controllo**” capace di **manipolare la percezione umana** e di assumere forme differenti nel corso della storia. *Fairies*, angeli, demoni, apparizioni mariane e alieni sarebbero parte di uno stesso fenomeno mutevole, adattato al contesto culturale di ogni epoca. Una teoria simile fu elaborata da Keel, secondo cui le entità UFO sarebbero “ultraterrestri”: **intelligenze parafisiche in grado di interferire con la realtà**

Trasparenza o diversivo? Perché il Pentagono pubblica proprio ora i file sugli UFO

umana attraverso fenomeni psichici, apparizioni e manipolazioni della coscienza.

Dietro il susseguirsi di dichiarazioni anomale da parte dei vertici USA, potrebbe esserci una **precisa strategia politica e mediatica** capace di ricompattare simbolicamente una parte della base trumpiana attraverso un immaginario anti-establishment e anti *Deep State*, che strizza all'occhio alla cultura pop e al complottismo. L'idea che i precedenti governi abbiano nascosto "la verità" sugli UFO alimenta perfettamente la retorica populista della lotta contro le élite e gli apparati federali. Allo stesso tempo, il tema UFO vorrebbe offrire un gigantesco **diversivo mediatico in un momento di crescente crisi politica**. Eppure, negli USA l'opinione pubblica ha reagito freddamente alla pubblicazione dei documenti sugli UAP, chiedendo a gran voce il rilascio degli ultimi due milioni di file sul caso Epstein.

Se **il dossier sui dischi volanti non basta a placare la curiosità sugli Epstein Files**, forse non è neppure un caso che questa nuova ondata di "*disclosure*" coincida anche con il ritorno massiccio del tema UFO nell'industria culturale. A giugno arriverà, infatti, il **nuovo film diretto da Steven Spielberg, Disclosure Day**, destinato a rilanciare ancora una volta l'immaginario extraterrestre hollywoodiano. La vera domanda, allora, non è se gli UFO esistano davvero e che cosa siano, ma **perché Washington abbia deciso proprio ora di trasformarli in un fenomeno politico globale**. Nell'epoca della distrazione permanente, il controllo non passa più solo dal cover-up o dalla censura, ma anche dalla saturazione dello spazio mediatico. E mentre il pubblico guarda il cielo in cerca di alieni o demoni, la politica continua indisturbata a muoversi nell'ombra.



Enrica Perucchiatti

Laureata con lode in Filosofia, vive e lavora a Torino come giornalista, scrittrice ed editor.

Collabora con diverse testate e canali di informazione indipendente. È autrice di numerosi saggi di successo. Per *L'Indipendente* cura la rubrica Anti fakenews.